



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Direzione Generale per gli Aeroporti, il Trasporto Aereo e i Servizi Satellitari

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto del 30 marzo 1942, n. 327, e successive modificazioni, recante Codice della Navigazione e, in particolare l'articolo 746, recante disposizioni sugli aeromobili equiparabili a quelli di Stato;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2011, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 289 del 13 dicembre 2011, recante la disciplina del trasporto aereo di Stato;

VISTE le previsioni di cui all'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che prevedono che tale regolamento non si applichi *“agli aeromobili e ai loro motori, eliche, parti, equipaggiamenti non installati e dispositivi di controllo remoto impegnati in operazioni militari, doganali, di polizia, di ricerca e salvataggio, di lotta antincendio, di guardia di frontiera e costiera o in attività o servizi analoghi, effettuati sotto il controllo e la responsabilità di uno Stato membro, nell'interesse pubblico da, o per conto di, un organismo investito dei poteri di autorità pubblica, né al personale e alle organizzazioni che partecipano alle attività e ai servizi forniti da tali aeromobili”*;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947 della Commissione Europea del 24 maggio 2019, relativo a norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio, che nella Parte A dell'allegato, al punto 3) della voce UAS.OPEN.060 “Responsabilità del pilota remoto” prevede che: *“I piloti remoti e gli operatori UAS non devono effettuare il volo in prossimità o all'interno di zone in cui siano in atto interventi in risposta a una situazione di emergenza a meno che non ne abbiano ottenuto il permesso dai servizi responsabili della risposta alle emergenze.”* e, al punto 3) lettera e) della voce UAS.SPEC.060, specifica altresì che *“durante il volo, il pilota remoto non deve effettuare il volo in prossimità o all'interno di zone in cui siano in atto interventi in risposta a una situazione di emergenza a meno che non ne abbiano ottenuto il permesso dai servizi responsabili della risposta alle emergenze”*;

VISTO il Regolamento dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (di seguito “ENAC”) UAS-IT del 4 gennaio 2021, che disciplina gli aspetti di competenza dello Stato Membro relativamente a norme e procedure per l'esercizio degli aeromobili senza equipaggio e in particolare l'articolo 3, comma 1, lettera b), in cui si dichiara che tale regolamento ha lo scopo di: *“definire i requisiti applicabili agli UAS privati o di Stato che conducono attività che ricadono nelle previsioni dell'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 ma per i quali le competenti Amministrazioni dello Stato non abbiano emesso speciali regolamentazioni di cui all'articolo 748 del Codice della Navigazione”*;

CONSIDERATO che il Settore Polizia locale e Protezione Civile del Comune di Treviso (di seguito “Comando di Polizia locale di Treviso”) svolge molteplici funzioni di interesse e sicurezza pubblici nei quali l'impiego degli APR risulta proficuo;

CONSIDERATO che il Comando di Polizia locale di Treviso è proprietario dei seguenti velivoli a pilotaggio remoto (APR):

Costruttore	Classe	Modello	Categoria	N° di serie
PARROT Anafi	VL	Anafi	MC	PS728000BA8H064123
PARROT Anafi	VL	Anafi	MC	PS728000BA8H063563
DJI Mavic 2 Enterprise Dual	VL	Mavic Enterprise Dual	MC	298DG5Q001399W
DJI Matrice 300 RTK	L	Matrice 300 RTK	MC	1ZNB5700C00B4

VISTA la nota prot. n. 90185, pervenuta il 17 giugno 2021 e acquisita dalla Direzione Generale per gli Aeroporti, il Trasporto Aereo e i Servizi Satellitari (d'ora in avanti "DGATASS") con prot. n. 4479 di pari data, con la quale il Comando di Polizia locale di Treviso ha inoltrato formale istanza per il riconoscimento di equiparazione ad aeromobili di Stato dei velivoli in uso a pilotaggio remoto di cui alla suindicata tabella, impiegati per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- attività di polizia giudiziaria, d'iniziativa e delegata dalla Procura della Repubblica, finalizzata all'accertamento e alla repressione di illeciti penali, ivi compresi reati in materia edilizia;
- attività ausiliare di pubblica sicurezza, ai sensi della L. 65/ 86;
- vigilanza sullo stato di manutenzione e conservazione di beni immobili pubblici o di interesse pubblico (strade, edifici, opere pubbliche etc ...) e privati, specie in caso di minaccia all'incolumità pubblica o pericolo di crollo, anche in collaborazione con altri Settori del Comune o Enti esterni (Settore Edilizia del Comune, VV.FF, Sovrintendenza, etc ...);
- azioni di prevenzione, contrasto e repressione di illeciti in materia ambientale;
- attività di soccorso in pubblici e privati infortuni, nonché ricerca di persone scomparse;
- rilievo di incidenti stradali, monitoraggio del traffico e dei nodi critici viari;
- attività di prevenzione e contrasto di illeciti in materia di stupefacenti, per l'individuazione e il monitoraggio dei luoghi e dell'attività di spaccio;
- azioni di prevenzione e contrasto al degrado urbano, anche in funzione di prevenzione e repressione di atti vandalici;
- attività di vigilanza sulla sicurezza e integrità del patrimonio pubblico e privato;
- attività di *safety* e *security* in occasione di eventi pubblici (v. Circolare Ministro dell'Interno Piantedosi);

ATTESO che il Comando di Polizia locale di Treviso nell'istanza evidenzia che:

- per lo svolgimento e attuazione delle suindicate funzioni si è dotato di specifica struttura con dedicata strumentazione tecnica volta a garantire la sicurezza nel corso delle operazioni di volo;
- il Settore dedicato può contare, al proprio interno, di personale abilitato al pilotaggio degli APR, munito di attestato ENAC "Ex CRO", la cui formazione è peraltro in costante aggiornamento professionale;
- con i velivoli di cui sopra saranno effettuate attività di volo relative alle funzioni sopra evidenziate;

CONSIDERATO che gli aeromobili per cui si chiede l'equiparazione ad aeromobili di Stato sono adibiti ad un servizio di Stato di carattere non commerciale ed esclusivo;

VALUTATA la sussistenza dei presupposti per procedere alla richiesta equiparazione ai sensi dell'articolo 746 del Codice della Navigazione, a far data dalla ricezione dell'istanza e ferma restando la possibilità di far cessare il riconoscimento nel caso in cui venga meno l'utilizzazione degli aeromobili per le finalità pubbliche sopra evidenziate;

DECRETA

Articolo 1

1. è riconosciuta, dal 17 giugno 2021, l'equiparazione ad aeromobile di Stato ai sensi dell'articolo 746 del Codice della Navigazione agli aeromobili di cui alla seguente tabella:

Costruttore	Classe	Modello	Categoria	N° di serie
PARROT Anafi	VL	Anafi	MC	PS728000BA8H064123
PARROT Anafi	VL	Anafi	MC	PS728000BA8H063563
DJI Mavic 2 Enterprise Dual	VL	Mavic Enterprise Dual	MC	298DG5Q001399W
DJI Matrice 300 RTK	L	Matrice 300 RTK	MC	1ZNBJ5700C00B4

2. L'equiparazione ad aeromobili di Stato dei velivoli di cui al comma 1 è riconosciuta limitatamente all'effettiva utilizzazione degli stessi per il perseguimento delle finalità pubbliche del Comando di Polizia locale di Treviso evidenziate in premessa.

Articolo 2

1. L'equiparazione di cui all'articolo 1 cessa di essere riconosciuta per quegli aeromobili per cui venga meno l'utilizzazione per le finalità pubbliche evidenziate in premessa e richiamate all'articolo 1, comma 2.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili www.mit.gov.it.

Roma,

Dott. Costantino FIORILLO